

NEL SEGNO DEL POETA

12

L'APERTURA DEL FESTIVAL È FISSATA PER IL 12 SETTEMBRE

Il festival di Dante 'vince ogni battaglia'

Il tema dell'edizione 2018 del settembre ravennate: «Simboleggia la ripresa»

L'Europa con Tajani



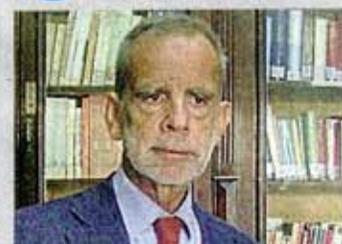
Antonio Tajani, presidente del Parlamento europeo, sarà a 'Europa dolce carco' (14 settembre, Alighieri, ore 17) insieme al presidente dell'Abi e della Cassa Antonio Patuelli. Coordina Paolo Giacomini, direttore di Qn Il Resto del Carlino - Il Giorno - La Nazione.

La pièce con Giordana



L'attore Andrea Giordana interpreterà 'L'ultimo incontro' di Dante e Francesca agli Antichi chiostrini Francescani. La pièce è stata scritta da Marco Vichi con la regia di Antonio Frazzi. Appuntamento il 14 settembre alle 21.

Il filologo e la Commedia



Sabato 15 settembre apre la giornata dedicata a Dante Luca Serianni, linguista e filologo dell'Accademia del Lincei e dell'Accademia della Crusca. Alle 11 agli Antichi Chiostrini Francescani si parlerà quindi degli 'Incipit della Commedia'.

L'APPASSIONATO incoraggiamento che Virgilio rivolge a Dante nel XXIV Canto dell'Inferno, 'con l'animo che vince ogni battaglia', è il tema portante dell'edizione 2018 di Dante 2021, il festival dedicato al padre della lingua italiana promosso dalla Fondazione Cassa di Risparmio con la direzione scientifica dell'Accademia della Crusca. Dal 12 al 16 settembre la manifestazione animerà i luoghi più suggestivi della zona dantesca, dagli Antichi Chiostrini alla basilica di San Francesco, con appuntamenti, a ingresso libero, che avranno protagonisti, tra gli altri, Andrea Giordana, Michele Campanella, Antonio Tajani, Antonio Patuelli, Paolo Giacomini, Claudio Ciociola, Francesco Sabatini, Paolo D'Achille, Luca Serianni, Carlo Ossola, Giovanni Maria Flick, Wen Zheng.

SUL TEMA di questa edizione ha espresso apprezzamento Antonio Patuelli, presidente dell'Abi e del Gruppo La Cassa di Ravenna. «È un tema - ha sottolineato - che offre moltissimi stimoli alla riflessione, è la ragione che vince ogni battaglia». Patuelli ha ricordato che viviamo la fase finale di una crisi decennale «diventata finanziaria, economica, sociale e morale», e che questa frase 'infernale' di Dante «è lo stimolo per l'attualizzazione non banale di alcuni dibattiti, è l'antitesi al fatalismo e spinge a una forte determinazione alla ripresa». In questo contesto il presidente dell'Abi ha segnalato due incontri: quello del 14 settembre alle 17 alla Sala Corelli dell'Alighieri, 'Europa dolce carco', che, coordinato da Paolo Giacomini, direttore di Qn, Il Resto del Carlino, Il Giorno, La Nazione, lo vedrà



MOMENTO MUSICALE UNICO Per la prima volta il festival ospiterà le monache Carmelitane di Ravenna

protagonista insieme al presidente del Parlamento Europeo, Antonio Tajani, e quello del 15 settembre con Giovanni Maria Flick, dal titolo molto eloquente, 'Valori e profezie dantesche per l'Italia di oggi' (ai Chiostrini). «Da quando nel 1979 il Parlamento europeo fu eletto a suffragio universale - ha

concluso - noi qui a Ravenna abbiamo avuto in visita un solo presidente. Nel 1980 infatti venne Simone Veil, reduce dai campi di sterminio nazisti, e venne a portare il trofeo del civismo, perché la nostra città aveva avuto la più alta percentuale di votanti al parlamento europeo».

L'APERTURA del festival, il 12 alle 17, agli Antichi Chiostrini, è affidata ai saluti di Ernesto Giuseppe Alfieri, presidente della Fondazione Cassa di Risparmio di Ravenna, di Claudio Marazzini, presidente dell'Accademia della Crusca, del direttore artistico Domenico De Martino. Seguirà l'intervento di Wen Zheng, docente di lingua e letteratura italiana dell'Università degli Studi Internazionali di Pechino, nonché vice presidente dell'Associazione di Studi Italiani della Cina. Wen Zheng parlerà di 'Dante e le sue opere in Cina'. La sera alle 21, nella Basilica di San Francesco, è in programma il concerto 'La musica dei Cieli' a cura dell'Associazione Musicale Angelo Mariani.

Tra gli altri appuntamenti in programma quello con Mario Cannella, direttore del Vocabolario Zingarelli; e quello con Francesco Sabatini, presidente onorario dell'Accademia della Crusca. E ancora per la prima volta il Festival ospiterà le Monache Carmelitane di Ravenna protagoniste di un momento musicale unico. Andrea Giordana porterà invece al Festival 'L'ultimo incontro (Dante e Francesca)', di Marco Vichi. A ricevere invece i premi 'Dante-Ravenna' e 'Musica e parole' saranno rispettivamente René de Ceccatty e Cristiano De André.

Anna Maria Corrado

Cristiano De André



Tra i momenti più attesi del festival c'è la consegna del premio Musica e parole a Cristiano De André, figlio di Fabrizio: l'appuntamento è alle 21 del 15 settembre alla sala Corelli dell'Alighieri. Introduce Giuseppe Patota, docente dell'Università di Siena.

Il premio a de Ceccatty



Lo scrittore francese René de Ceccatty riceverà il premio Dante-Ravenna il 15 settembre alle 21 alla sala Corelli dell'Alighieri. Introduce il critico di Collège de France e Accademia dei Lincei Carlo Ossola, letture di Amerigo Fontani.

Il linguaggio con Sabatini



Il presidente onorario dell'Accademia della Crusca Francesco Sabatini il 14 settembre alle 11 sarà alla Classe per 'Nelle lingue classiche le chiavi della complessità'. Con lui gli esperti Paolo D'Achille, Gianfranco Agosti e Cosimo Burgassi.

L'ANNO X IL GRUPPO RAVENNATE PER I 700 ANNI DALLA MORTE «Entro luglio nascerà il comitato per il 2021»

ALLA PRESENTAZIONE del festival ieri sono intervenuti il sindaco, Michele de Pascale, il presidente della Cassa e dell'Abi Antonio Patuelli, il direttore artistico De Martino e il presidente della Fondazione Cassa, Alfieri. «La città - ha spiegato il sindaco - è pronta ad accettare la grande sfida del 2021». Ha quindi annunciato che entro poche settimane verrà presentato il calendario degli eventi del settembre dantesco e, in quell'occasione, si inizierà concretamente a delineare il percorso che porterà alle commemorazioni. «Entro luglio - ha aggiunto - verrà ufficialmente costituito anche il Comitato ravennate per le celebrazioni dantesche. Tre sono le linee d'azione su

cui stiamo lavorando: gli interventi strutturali per la trasformazione della città e della Zona Dantesca, a partire dal completo ridisegno del Museo Dantesco. La programmazione degli eventi da settembre 2020 a settembre 2021, e infine la trasformazione sempre più di Ravenna in un centro di ricerca e di studi scientifici per Dante». Per il presidente Alfieri infine l'appuntamento di ieri è stato anche il pretesto per spiegare che fino al 7 luglio Ravenna ospiterà il Congresso della Byron Society, durante il quale si stabiliranno i presupposti per la nascita della sezione italiana della società che avrà sede sempre a Ravenna, la città che ospiterà a Palazzo Guiccioli il Museo dedicato al celebre poeta inglese.